

Torino, 09.09.2025

Al Presidente del
Consiglio regionale del Piemonte
Davide NICCO

Al Consigliere regionale del Piemonte
Davide Eugenio ZAPPALÀ

Gruppo consiliare
Fratelli d'Italia

**RISPOSTA ALL'INTERROGAZIONE N. 436 PRESENTATA DAL
CONSIGLIERE DAVIDE EUGENIO ZAPPALÀ**

L'interrogante chiede alla Giunta Regionale e all'Assessore:

“se la Regione intenda avviare un processo per la redazione di un **testo unico della normativa sanitaria piemontese**, che raccolga e coordini le normative regionali con quelle nazionali, laddove queste ultime attribuiscono competenze alle Regioni;”

RISPOSTA

Il testo unico, a differenza della collazione normativa, è un atto normativo avente forza di legge, che riunisce, coordina e talvolta riforma le disposizioni vigenti in una determinata materia, con l'obiettivo di razionalizzare e semplificare la normativa.

Ai sensi dell'art. 117, comma 3, della Costituzione, la tutela della salute rientra tra le materie di legislazione concorrente, ove spetta allo Stato la determinazione dei principi fondamentali, mentre le Regioni provvedono alla disciplina di dettaglio, con riferimento in particolare all'organizzazione e alla gestione del Servizio sanitario regionale.

In tale ambito, la Regione ha piena facoltà di esercitare la propria autonomia legislativa e di provvedere al riordino organico della normativa regionale vigente.

A tale proposito, l'Amministrazione sta effettivamente valutando l'avvio di un percorso volto alla razionalizzazione, semplificazione e riunificazione della legislazione regionale sanitaria vigente, con l'obiettivo di definire le modalità più opportune per la redazione di un testo unico regionale.

Per la Giunta regionale
l'Assessore
Federico Riboldi